



COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

RELAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Regione
Toscana



PIANO REGOLATORE PORTUALE





Comune di Monte Argentario

Sindaco

Assessore all' Economia del Mare

Dirigente Settore Demanio

Responsabile del Procedimento

Garante della Comunicazione

Arturo Cerulli

Alfredo Ballerano

Dott. Luciano Pignatelli

Arch. Elisabetta Berti

Rosanna Bani

Gruppo di lavoro

Progettista e coordinatore

Prof. Ing. Leopoldo Franco

Prof. Alberto Noli

Prof. Alessandro Togna

Ing. Giancarlo Milana

Ing. Davide Saltari

Geom. Renzo Pareggiani

Geom. Severino Cioci

Modimar srl

Opere marittime e studi idraulico - marittimi

Aspetti urbanistici e architettonici

Arch. Pierfrancesco Capolei

Studio 3C+T Capolei Cavalli Architetti Associati

Aspetti pianificatori e ambientali

Arch. Fabio Massari

VDP srl - Progettazione Integrata Ambiente

Indagini geologico - tecniche

Ing. Mauro Ghini

Studio Ass. Lorenzini e Martellini

Ufficio P.R.P.

Arch. Michele Basta

Aggiornamento 2013

Aspetti urbanistici e cartografici



Arch. Elisabetta Berti

Aspetti geologici e idraulici

Geol. Franco Duranti

Ing. Luca Moretti

Aspetti giuridici

Avv. Enrico Amante

Aspetti paesaggistici e rendering 3D

Arch. Sara Lotti

Geom. Riccardo Marraccini

Comunicazione

SocioLab – Partecipazione e ricerca sociale

Rosanna Bani



Comune di Monte Argentario

RELAZIONE DI ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE

(Art. 16 L.R.T. n° 1/05)

OGGETTO: Piano Regolatore Portuale 2013 - Approvazione

IL FUNZIONARIO DELL'AREA I – TECNICO AMMINISTRATIVA

DEMANIO

IN QUALITA' DI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 47 ter della L.R. 1/2005 e s.m.i, il Piano Regolatore Portuale costituisce l'atto di governo del territorio e attua le previsioni degli strumenti di pianificazione, individuando la delimitazione dell'ambito portuale e le linee di trasformazione da perseguire.

Il Porto del Valle è sede secondaria dell'Autorità portuale regionale, istituita con legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale), e costituisce ambito di esercizio delle funzioni dell'Autorità stessa.

ASPETTI PROCEDURALI 2003 - 2011

Il comune di Monte Argentario è dotato di Piano Regolatore Portuale del Valle a Porto Santo Stefano, approvato con D.M. del 22 dicembre 1958 n. 9135 e modificato con voto n. 497 del 12.11.1980.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 25.07.2002 è stato approvato il Piano Strutturale ai sensi della L.r. 5/95.

Con D.G.C. n. 147 del 17/05/2001, successivamente integrata con D.G.M. n. 383 del 27/11/2002 veniva dato l'incarico al Prof. Ing. Leopoldo Franco per la redazione del PRP del Valle a Porto Santo Stefano e con D.G.C. n. 313 del 17/09/2002, veniva conferito l'incarico per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale alla Soc. V.D.P.. Inoltre, sono stati attivati incarichi di consulenza specialistica per l'approfondimento degli aspetti geologici e idraulici.

Sotto il profilo procedurale con D.C.C. n. 42 del 30.07.2003 veniva avviato il procedimento di variante urbanistica dell'area portuale ai sensi dell'art. 40 comma 9 della L.r. 5/1995.

Appartenendo il porto del Valle alla categoria dei "*porti commerciali marittimi nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna*" ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1 comma 1 lettera h) del D.P.C.M. del 10.08.1988 n. 377 e all' art. 5 della L. 84/94, è stata attivata la procedura per lo Studio di Impatto Ambientale.

Successivamente, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L. 349/86 e degli artt. 26 e 146 del D.L.gs. n. 42/04 e s.m.i., l' amministrazione comunale provvedeva alla richiesta di pronuncia di Compatibilità Ambientale provvedendo alla pubblicazione sui quotidiani "La Repubblica" e il "Tirreno", all'albo pretorio in data 16 settembre 2004.



Comune di Monte Argentario

Considerato che:

- con D.C.C. n. 5 del 23/02/2004 successivamente integrata con D.G.C. n. 59 del 22/03/2005 in recepimento delle disposizioni della L.r. 1/2005, veniva avviato il procedimento per l'accordo di pianificazione per la definizione della variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 36 della L.r. 1/1995;
- il soggetto competente all'adozione del PRP, come indicato all'art. 5 comma 3 della L. 84/94, era l'Autorità Marittima la quale in sede di Conferenza dei Servizi promossa dalla stessa autorità in data 01/12/2004, richiedeva la formalizzazione delle prescrizioni d'interesse del Ministero della Difesa - Aeronautica Militare;
- sulla base delle risultanze degli incontri sopracitati, il professionista incaricato provvedeva ad aggiornare gli elaborati di progetto del Piano Regolatore Portuale, con particolare riferimento al necessario spostamento del terminale marino del 64° Deposito Territoriale dell'A.M. ed alla prevista realizzazione di un nuovo oleodotto sottomarino;
- il Ministero della Difesa, Direzione Generale dei Lavori Pubblici e del Demanio, I R. 4[^] D., provvedeva, con nota M-D/GGEN/01/06859/142/0032/06 del 10/08/2006, a comunicare il proprio "nulla contro" alle condizioni di cui al protocollo d'intesa allegato alla nota stessa e preventivamente concordato con l'Amministrazione comunale;
- con D.C.C. n. 49 del 22/08/2006 l'Amministrazione comunale ai fini dell'intesa con l'Autorità Marittima, esprimeva il consenso all'adozione del PRP e prendeva atto delle osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni risultanti dal verbale della riunione del 22/08/2006;
- gli elaborati del PRP sono stati depositati presso la sede del Comune dal 17/07/2006 per 36 giorni consecutivi ed è stata data pubblicità mediante mezzi di informazione.
- con Decreto emesso dal Ministero dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano, in data 24.08.2006 veniva adottato il Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della L. 84/94;

Contestualmente, con nota DSA/2005/16095 del 23 giugno 2005 (prima commissione VIA) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, richiedeva chiarimenti ed integrazioni in merito allo Studio di Impatto Ambientale, che ha comportato l'integrazione del redigendo PRP definendo una versione aggiornata denominata "*Piano Regolatore Portuale 2003 con Variante 2005*".

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con atto n. DG/BAP/S02/34.19.04/5170 del 15.03.2006 esprimeva parere favorevole sulla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

La procedura di VIA veniva sospesa per l'acquisizione del Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge 84/94.

A seguito delle richieste di integrazioni del 5/10/2006 prot. 27535 della Commissione del



Comune di Monte Argentario

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, è stata predisposta la documentazione da inviare alla commissione stessa.

Successivamente:

- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici II e III Sezione con adunanza del 14/12/2006 prot. n. 204 rilasciava parere favorevole con prescrizioni;
- la seconda Commissione VIA, facendo seguito ad un sopralluogo congiunto tra l'Amministrazione Comunale, progettisti e membri della stessa commissione effettuato in data 27.04.2007, ha ravvisato la necessità di produrre ulteriore documentazione integrativa di approfondimento;
- a seguito del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007 n. 90 recante "Il Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. del 4 luglio 2006 n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 248/2006" veniva sciolta la commissione incaricata di verificare lo Studio di Impatto Ambientale, sospendendo la procedura VIA in attesa della nomina della nuova commissione;
- in data 19 marzo 2008 con nota DSA/2008/0007954, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, richiedeva chiarimenti ed integrazioni in merito allo Studio di Impatto Ambientale;
- con notifica n. DVA - 2011 - 0001825 del 28/01/2011 viene trasmessa a questa Amministrazione copia conforme del Decreto di compatibilità ambientale sulle opere previste nel PRP del Porto del Valle.

ASPETTI PROCEDURALI 2011 - 2013

Il Decreto di Compatibilità ambientale alla lettera c) prescrizioni e raccomandazioni della Regione Toscana, ha condizionato l'approvazione del PRP del Valle ai seguenti adeguamenti:

- I. deve essere effettuato l'adeguamento delle norme di Piano regolatore portuale al quadro normativo sopraggiunto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla L R 1/2005, così come modificata a seguito della L.R.66/2009, segnatamente circa la previsione normativa della valutazione di idoneità tecnica dei progetti;*
- II. deve essere effettuata la verifica e l'adeguamento delle norme del Piano regolatore portuale alle disposizioni e dotazioni del PIT Master Plan, con particolare riferimento alla classificazione di porto di interesse regionale e interregionale e alle previsioni di cui all'Allegato 1 "Criteri per la qualificazione della portualità turistica" ed all'Allegato II "Direttive e standard per la pianificazione e progettazione dei porti ed approdi turistici", relativamente alla verifica di dotazioni e standard per le funzioni previste;*
- III. deve essere inoltre verificata e certificata la coerenza e conformità del PRP proposto agli strumenti di pianificazione territoriale ed agli atti di governo del*



Comune di Monte Argentario

territorio vigenti come definiti dalla L.R 1/2005 e dal PIT, dove devono essere espressamente previsti gli interventi proposti;

- IV. le norme di piano devono essere adeguate alle previsioni di cui al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;*
- V. deve essere prodotta la relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005;*
- VI. le indagini geologico - tecniche redatte a supporto del Piano Regolatore Portuale devono essere adeguate al D.P.R., 27 aprile 2007 n. 26/R attribuendo la "fattibilità" anche agli interventi introdotti in fase di revisione dello stesso, nel Novembre 2005.*

In primo luogo, quale atto propedeutico ai fini del proseguimento della stesura del Piano Regolatore del Valle in recepimento della prescrizione di cui al sopracitato punto III, si è provveduto ad includere negli strumenti e atti del governo del territorio, apposite normative e previsioni inerenti l'utilizzazione delle aree portuali, come di seguito elencate:

- il Regolamento Urbanistico adottato con D.C.C. n. 61 del 16.09.2010 è stato integrato con deliberazione n. 17 del 18.03.2011 che implementa il quadro conoscitivo e l'art. 95 punto 4 - *Disciplina di salvaguardia dell'assetto portuale esistente nei porti di Porto Santo Stefano e Porto Ercole* contenuto nelle Norme di attuazione, elaborato G;
- il sopracitato Regolamento Urbanistico è stato approvato con D.C.C. n. 12 del 24.03.2012.

Con legge 28 maggio 2012, n. 23 è stata istituita l'Autorità portuale regionale per alcuni porti, tra i quali quello di Porto Santo Stefano. Con successiva legge regionale 24 novembre 2012 n. 64 (Art. 4) è stato inserito l'articolo 150 terdecies nella L.R. n. 66/2011 (Decorrenza attribuzione risorse all'Autorità portuale regionale) disponendo che *"Le risorse per l'esercizio delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e la gestione e manutenzione delle aree portuali di Viareggio, Giglio, Porto Santo Stefano e Marina di Campo sono attribuite ai comuni medesimi fino alla data di costituzione di tutti gli organi dell'Autorità portuale regionale di cui legge regionale 28 maggio 2012, n. 23"*.

Pertanto, l'Amministrazione ha inteso procedere, negli atti di competenza, nelle fasi di adeguamento e definizione del Piano Regolatore Portuale del Valle, in coerenza con le azioni strategiche definite nel Piano d'Indirizzo Territoriale e relativo allegato Masterplan e alle prescrizioni di cui ai Decreti e pareri emanati dagli enti competenti precedentemente menzionati, nonché alla L.r. 1/2005 e s.m.i..

Con D.G.C. n. 16 del 31.01.2013 - *"Atto di Indirizzo. Piano Regolatore Portuale (PRP) Del Valle. Adeguamento alle prescrizioni Ministeriali e alle vigenti norme regionali. Nomina del Responsabile del procedimento e del Garante della Comunicazione"* -



Comune di Monte Argentario

L'Amministrazione ha individuato la Sig. Rosanna Bani quale Garante della Comunicazione e l'Arch. Elisabetta Berti, Responsabile del Procedimento.

Sono stati conferiti incarichi di consulenza specialistica, per la redazione della relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005, per l'adeguamento delle indagini geologico - tecniche al D.P.R. 27 aprile 2007 n. 26/R, e per gli aspetti giuridici concernenti l'adeguamento delle norme del Piano Regolatore Portuale.

COERENZE CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GLI ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Richiamando i lavori e le prescrizioni dei pareri pervenuti, ampiamente descritti precedentemente, si riporta di seguito la verifica della coerenza e conformità del PRP proposto agli strumenti di pianificazione territoriale ed agli atti di governo del territorio vigenti.

• **Coerenza con il D.M. del 21 Febbraio 1958**

In primo luogo appare opportuno esaminare la coerenza del PRP con le indicazioni e previsioni di tutela paesaggistica desumibili dal D.M. del 21 Febbraio 1958 istitutivo del vincolo sull'intero territorio comunale.

Tale coerenza è resa necessaria a seguito della richiesta contenuta nel Decreto VIA¹, di redazione della Relazione Paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005.

Dall'analisi e classificazione delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della L.29/06/1497, ora beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi dell' art.136 del D.Lgs. 22/01/2004, risulta che l'area in oggetto ricade nella perimetrazione di vincolo indicati nel D.M. 21/02/1958 -, tipologia art.136 D.Lgs 42/04 lett. d), con denominazione: "*Intero comune di Monte Argentario*".

L'analisi della motivazione del vincolo, ci permette di individuare all'interno dell'assetto paesaggistico del territorio, il rispetto dei caratteri tipologici, morfologici e strutturali del territorio stesso.

Motivazione: "[...] il territorio predetto ha notevole interesse pubblico perché nel suo complesso costituisce un caratteristico quadro naturale di non comune bellezza,

¹ Decreto di compatibilità ambientale n° DVA-DEC-2011-000022 del 27 Gennaio 2011 relativo al il progetto relativo alle opere previste del Piano Regolatore Portuale del Porto del Valle di Porto Santo Stefano, con allegati i seguenti pareri che sono parte integrante del provvedimento di V.I.A. di cui trattasi:

- parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A./V.A.S. n°416 del 29 gennaio 2010;
- parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n°5171 del 15 Marzo 2006 e n°6325 del 25 Febbraio 2010;
- parere della Regione Toscana del 01 Aprile 2010.



ricco di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale panoramica di un tratto della costa maremmana²”.

Gli elaborati del PRP sono stati redatti al fine di consentire la comprensione del contesto prima dell'intervento e in relazione al territorio circostante. L'area portuale si presenta come un'area in stretto rapporto con il sistema urbano di Porto Santo Stefano.

La Relazione Paesaggistica 2013, redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005, ha valutato che gli interventi proposti per il Piano del Porto del Valle di Porto Santo Stefano per le sue caratteristiche tipologiche e formali, architettoniche e di impatto ambientale, risultano compatibili rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, per l'ideale inserimento nel contesto di riferimento.

- **Coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale**

In stretta relazione con quanto precedentemente illustrato, prima di verificare la coerenza degli aspetti urbanistici con il vigente PIT, approvato con D.C.R. n. 72/2007, di seguito si illustra la coerenza con il Piano Paesaggistico della Regione Toscana.

Il Piano di Indirizzo Territoriale contempla come sua parte integrante la disciplina del Paesaggio, che ha assunto valore di piano paesistico ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. n°42 del 22/01/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio". Con deliberazione di C.R. n. 32 del 16 giugno 2009, il Consiglio regionale della Toscana ha adottato l'implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica in corso di formazione.

Nel PIT, il Comune di Monte Argentario è individuato come Ambito 26 "Argentario" che comprende la fascia costiera del Comune di Orbetello, a partire dalla foce del fiume Osa, la Laguna di Orbetello ed il promontorio dell'Argentario, le isole del Giglio e Giannutri e la pianura di Capalbio compresa tra il mare e le prime pendici collinari.

Il paesaggio viene letto per i suoi caratteri strutturali identificativi ed ordinari. Tra i caratteri strutturali ordinari viene riconosciuto il porto del Valle "...situato nella parte settentrionale del Monte Argentario, storicamente porto di pescatori è diventato in tempi recenti uno dei più importanti porti turistici della regione".

Il "PRP del Valle 2013" rafforza e sviluppa la nautica da diporto, del commercio e del turismo associandolo al valore turistico e naturalistico del promontorio costiero, facendo fronte anche all'inadeguatezza viaria dell'Argentario, evidenziata nelle stesse schede d'ambito, e risolto con il miglioramento delle condizioni di accessibilità attraverso il recepimento dello studio di fattibilità del Corridoio

² Testo del provvedimento



Comune di Monte Argentario

Multimodale (ex tracciato ferroviario). Inoltre, prefigura l'ampliamento e la riorganizzazione funzionale dell'area del cantiere navale, nonché disegna una diversa configurazione del waterfront che nel recupero alla socialità degli spazi a terra, oggi in gran parte occupati dalla viabilità, e nella creazione di nuove relazioni con i tessuti urbani retrostanti, individua le strategie per la riqualificazione dell'insediamento esistente.

LA DISCIPLINA GENERALE DEL PIT E DEL MASTERPLAN DEI PORTI

Il " Piano Regolatore Portuale 2003 con Variante 2005" è stato redatto tenendo conto del Piano di Indirizzo Territoriale approvato con D.C.R. n. 12 del 25 gennaio 2000 e con il Piano Regionale di Indirizzo Territoriale.

Alla luce della nuova disciplina del PIT (approvato con D.C.R. n. 72/2007), gli interventi finalizzati alla valorizzazione economica e infrastrutturale del "patrimonio costiero, insulare e marino" sono sviluppati nel rispetto e in applicazione delle prescrizioni e delle direttive del "Masterplan dei porti", parte integrante del PIT stesso.

Ai fini della coerenza con la sopracitata disciplina si sono resi necessari i seguenti adeguamenti:

In primo luogo, il " Piano Regolatore Portuale 2003 con Variante 2005", prevedeva la dotazione dei servizi derivanti dalla applicazione degli standard di cui alla ex l.r. 36/79, che confrontati con i parametri definiti dalla Disciplina del Masterplan, risultavano sottodimensionati. La disciplina e gli elaborati del "Piano Regolatore Portuale 2013" sono stati aggiornati e adeguati alla richiesta dello standard regionale, risultando maggiori o uguali (per alcuni elementi) agli standard di progetto.

In secondo luogo, le norme tecniche di attuazione sono state adeguate alle disposizioni e dotazioni della pianificazione regionale, con particolare riferimento alla classificazione di porto di interesse regionale e interregionale e alle previsioni di cui all'Allegato I "Criteri per la qualificazione della portualità turistica" ed all'Allegato II "Direttive e standard per la pianificazione e progettazione dei porti ed approdi turistici".

- **Coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale**

Le previsioni del PRP con il vigente PTC (approvato con D.C.P. n. 20 dell'11/06/2010), pur essendo redatto con il previgente strumento approvato con D.C.P n. 30 del 7 aprile 1999, risultano coerenti con la disciplina della pianificazione provinciale.

Nell'aggiornamento 2010 del P.T.C. il territorio di Monte Argentario è classificato come U.M.T. Pr4 "Argentario". In Relazione al Porto del Valle di Porto Santo Stefano, il PTC individua strategie di:



Comune di Monte Argentario

- mantenimento del polo commerciale e potenziamento di quello turistico (nautica da diporto e attività crocieristica);
- ricerca di corridoi di attraversamento, con possibilità di riutilizzo mediante intervento congiunto dei Comuni di Orbetello e Monte Argentario di concerto con la Provincia, della ferrovia dismessa Orbetello Scalo – Porto Santo Stefano, quale corridoio infrastrutturale plurimodale (tramvia per trasporto pubblico, viabilità stradale, piste ciclabili).

Il PRP, risulta coerente con gli indirizzi del PTC e con la Scheda - 12B. Infrastrutture per la nautica, in quanto:

- sono stati effettuati gli studi di inserimento ambientale e paesaggistico dell'infrastruttura, considerando i valori naturalistici e ambientali e di percezione dell'orizzonte visivo;
- il contesto urbano e le preesistenze architettoniche;
- il sistema delle infrastrutture.

In relazione a tali indagini e in coerenza con il PIT, sono stati definiti i principi insediativi e gli standard urbanistici dell'infrastruttura in modo da garantire:

- agevole accessibilità, con la viabilità urbana generica;
- ampia disponibilità di parcheggi;
- adeguata dotazione di servizi e reti tecnologiche in relazione agli standard nautici regionali;
- assenza di alterazioni permanenti a carico degli assetti paesistico-ambientali e della permeabilità delle superfici.

• **Coerenza con il Piano Strutturale**

La L.R. n° 1 del 3.01.2005 "*Norme per il Governo del Territorio*" prevede il definitivo superamento del Piano Regolatore Generale e la sua sostituzione con due strumenti distinti: il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico. Il lungo iter procedimentale del Piano Regolatore Portuale (2003 – 2013), ha di fatto consentito il superamento della richiesta di accordo di pianificazione per la variante al P.R.G.

Le previsioni del P.R.P. si rivelano coerenti con le strategie del Piano strutturale approvato con delibera C.C. n. 63 del 25.07.2002.

Il Piano strutturale definisce le funzioni ammesse e il dimensionamento massimo del Porto.

Le funzioni ammesse sono:

- nautica da diporto;



Comune di Monte Argentario

- trasporto passeggeri (crociere e collegamenti con le isole)
- pesca.

Le quantità massime ammesse dal PS sono di complessivi 750 posti barca, dei quali:

- 500 per diportismo;
- 200 conseguenti a riordino del porto esistente;
- 50 per la pesca.

Ulteriori prescrizioni dello strumento della pianificazione comunale attengono alle dotazioni e localizzazioni per la sosta auto correlata al Porto.

Il Piano del porto si rivela pienamente ossequioso delle previsioni del PS, in quanto:

- articola le funzioni in coerenza con le indicazioni dello strumento della pianificazione (pesca; diportismo; trasporto passeggeri);
- non eccede il dimensionamento massimo (contenuto anzi in 500 posti barca complessivi per le diverse funzioni);
- declina operativamente le puntuali indicazioni del PS in relazione alle dotazioni per la sosta (ex capannone Varoli; banchina Toscana, banchina Candi; banchina Molo Garibaldi; via dell'Argentieria).

E' pertinente la constatazione che il Piano strutturale del 2002 non definisce, in nessuna tavola o previsione normativa, il perimetro del Piano regolatore portuale (la tav. 7 del PS contiene una retinatura dell'intero ATS 1.3, comprensivo di aree urbane extraportuali): lo strumento della pianificazione del 2002 ha quindi demandato ai successivi atti di governo del territorio la definizione del perimetro dell'ambito portuale, avvenuta in sede di Regolamento urbanistico. Tale rilievo impone di prescindere dalla verifica di coerenza del perimetro del PRP rispetto al (non definito) perimetro dell'ambito portuale in sede di pianificazione strutturale.

Per inciso, poiché gli elaborati del quadro conoscitivo del Piano strutturale sono riferiti ad uno stato dei luoghi "fotografato" al 2002, l'Amministrazione comunale ha provveduto - ai sensi dell'art. 49 del P.S. - a recepire con delibera C.C. n. 19 del 15.04.2013³, l'intervenuto prolungamento medio tempore del Molo Garibaldi (2° braccio) posto in essere dal Provveditorato OO.MM. nel biennio 2005 - 2007⁴.

³ "Piano Strutturale. Compiuta restituzione dello Stato dei luoghi degli elaborati grafici del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 49 delle Norme di Attuazione" .

⁴ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per la Navigazione ed il Trasporto Marittimo e Aereo, con D.M. n. 6172 del 31/12/2005, registrato alla Corte dei Conti in data 03/03/2006 al reg. 1, foglio 152, approvava il Programma Triennale OO.MM. 2005/2007. La Scheda 2 - Programma Triennale Opere Marittime 2005/2007 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Articolazione Copertura Finanziaria Opere



- **Coerenza con il Regolamento Urbanistico**

Il Piano del Porto di rivela pienamente coerente con le previsioni del Regolamento urbanistico approvato con delibera C.C. n. 12 del 23 marzo 2012.

In relazione al parcheggio da realizzare all'interno del capannone Varoli, il PRP ha recepito le prescrizioni della scheda Tn1.1 del RU. È opportuno il rilievo che, in sede di approvazione del Regolamento urbanistico, sono state recepite le prescrizioni di tutela idraulica imposte dall'A.d.B Fiume Ombrone, che ha disposto l'eliminazione del piano interrato, decurtato il rapporto di copertura (dal 100% al 30%) e prescritto l'inedificabilità assoluta della pertinenza, interessata da esclusivo verde pubblico (per 250mq). Il doveroso accoglimento di simili prescrizioni ha reso, di fatto, inattuale la quantificazione dei posti auto massimi (300) previsti dalla medesima scheda di RU: il rispetto delle indicazioni dell'AdB comporta la possibilità di realizzazione di massimo 100 posti auto⁵. In buona sostanza, le previsioni del PS e del RU vigenti, a prescindere dai dati non aggiornati della scheda Tn1.1 dell'atto di governo, già prevedono all'interno dell'ex Capannone Varoli, la realizzazione di un parcheggio con dimensionamento massimo di 100 posti auto. Conseguentemente, in sede di recepimento della prescrizione all'interno del Piano regolatore portuale, l'Amministrazione si è attenuta alla capacità massima desumibile dal PS e dal RU approvato, mantenendo proporzionalmente inalterate le diverse funzioni di parcheggio (a servizio della nautica; residenziali; pubblici). Inoltre, per un ulteriore incremento della dotazione dei posti auto il Piano Regolatore Portuale 2013 ha recepito gli indirizzi di previsione di parcheggio a raso individuato dal Regolamento Urbanistico in prossimità della struttura del Mercato del pesce.

Il Regolamento Urbanistico ha recepito la previsione del corridoio multimodale e il parcheggio scambiatore di Santa Liberata, già individuato nel Piano Strutturale.

- **Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del combinato disposto di cui alla L.r. 10/2010 e L.r. 1/2005 e ss.ii.mm..**

Come ampiamente illustrato negli aspetti procedurali 2003 – 2011 della presente relazione, il PRP è stato valutato nell'ambito della procedura di Decreto V.I.A ai

Infrastrutturali, prevedeva e stanziava fondi per il completamento del 2° braccio del Molo di sopraflutto III lotto, per il Porto del Valle a Porto Santo Stefano.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con prot. n. 11757 del 26 luglio 2006, esprimeva "parere favorevole per quanto di competenza".

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale, con nota n. 5918/VIA del 3 giugno 2002, nuovamente inoltrato a questa amministrazione in data 11 ottobre 2010 a seguito dei chiarimenti richiesti dalla commissione VIA, rilevava che il completamento del molo di sopraflutto "considerata la tipologia, l'entità e la finalità dell'opera, ... non sia da assoggettare alla procedura di VIA nazionale in quanto non modifica sostanzialmente le funzioni e le destinazioni d'uso esistenti".

⁵ In piena coerenza con il dimensionamento del parcheggio Ex Varoli recepito nella Tabella riassuntiva Quantità posti auto parcheggi pubblici urbani allegata all'art. 34 del Piano strutturale.



Comune di Monte Argentario

sensi dell'art. 6 comma 3 della L. 349/86 e degli artt. 26 e 146 del D.L.gs. n. 42/04 e s.m.i..

Ai fini di accertare il compiuto procedimento di valutazione ai sensi delle recenti disposizioni normative in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, l'Amministrazione comunale in qualità di Ente proponente, ha richiesto con nota del 19.02.2013 prot. n. 5282, all'**Autorità competente - NURV Regione Toscana** se i profili di rilevanza ambientale strategica potevano essere ritenuti esaustivamente esaminati in sede di valutazione di impatto ambientale.

Il NURV, con nota Protocollo**RegioneToscana**AOOGRT**0142094**2013-05-28 Ns. Prot. n. 13849 del 28.05.2013, ha ritenuto che *"il PRP, essendo stato già favorevolmente valutato con prescrizioni in sede di VIA, non debba essere sottoposto alle procedure di VAS"*.

A seguito della verifica degli aspetti procedurali e delle coerenze con i vigenti strumenti di pianificazione e con l'atto di governo del territorio si da DATO ATTO CHE:

- 1) gli approfondimenti geologici e idraulici, già depositati all'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto, ai sensi della L.R.T. n. 5/95, deposito n. 765 del 25/03/2004, sono stati integrati con relazioni ed elaborati grafici a firma del Geol. Franco Duranti e Ing. Luca Moretti ai sensi del D.P.R. 27 aprile 2007 n. 26/R;
- 2) è stata prodotta la relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
- 3) sono stati adeguati gli elaborati cartografici e le norme del PRP del Valle alle disposizioni e dotazioni del PIT MasterPlan, di cui all'Allegato 1 *"Criteri per la qualificazione della portualità turistica"* ed all'Allegato II *"Direttive e standard per la pianificazione e progettazione dei porti ed approdi turistici"*, relativamente alla verifica di dotazioni e standard per le funzioni previste;
- 4) che ai sensi degli artt. 19 e 20 della citata L.R. n° 1/2005 è stato istituito il Garante della Comunicazione per il Piano Regolatore Portuale, nominato con D.G.C. n. 16 del 31.01.2013, nella persona della Sig. Rosanna Bani;

TENUTO CONTO:

- che l'Amministrazione Comunale già in fase di elaborazione delle linee fondanti del Piano Regolatore Portuale ha praticato forme di consultazione e di ascolto attivo della popolazione, delle associazioni e delle organizzazioni sociali nonché dei singoli cittadini;
- che il processo di comunicazione costituisce un importante momento di sensibilizzazione della cittadinanza alle problematiche connesse all'attività di pianificazione territoriale ed urbanistica, in preparazione allo sviluppo della successiva fase di approfondimento progettuale e di attuazione del PRP stesso;



Comune di Monte Argentario

RICHIAMATO il Rapporto del Garante della Comunicazione allegato agli atti del PRP ove sono dettagliatamente descritti i contenuti e le iniziative che hanno caratterizzato il processo partecipativo (2003 - 2011) e conoscitivo (2013) della popolazione alla formazione e conclusione del PRP stesso;

RICORDATO che l'informativa alla cittadinanza è stata resa, inoltre, mediante l'affissione di manifesti nel territorio comunale;

RICHIAMATO inoltre che il percorso di comunicazione del Piano Regolatore Portuale è stato caratterizzato da numerosi momenti di coinvolgimento delle scuole e di tutti i cittadini, che in varie sedute monotematiche sono stati portati a conoscenza dei contenuti dello strumento urbanistico in corso di ultimazione.

CERTIFICA CHE:

- 1) Il PRP, è stato modificato ed integrato e la stesura definitiva è coerente con le prescrizioni di cui ai Decreti e pareri emanati dagli enti competenti precedentemente menzionati, nonché alla L.r. 1/2005 e s.m.i.;
- 2) Il PRP, è stato modificato ed integrato e la stesura definitiva è coerente con le azioni strategiche definite nel Piano d'Indirizzo Territoriale;
- 3) Il PRP, è stato modificato ed integrato e la stesura definitiva è coerente e compatibile con i principi, la disciplina e le prescrizioni del PIT Masterplan della Regione Toscana;
- 4) Il PRP, è stato modificato ed integrato e la stesura definitiva è coerente e compatibile con i principi, la disciplina e le prescrizioni del P.T.C. vigente della Provincia di Grosseto;
- 5) Il PRP, è stato modificato ed integrato e la stesura definitiva è coerente e compatibile con gli obiettivi generali e prestazionali, i criteri, gli indirizzi e le prescrizioni del vigente Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico.

SI DA ATTO CHE

sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalla legge, nonché le segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate da altri soggetti, pubblici e privati, interessati.

Porto Santo Stefano, 22.06.2013



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Elisabetta Berti

